

Gli ecomusei sono paesaggio

Educazione e partecipazione
per la vivibilità dei territori

a cura di

Ilaria Perusin, Adriana Stefani

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676544-4

Indice

<i>Presentazione</i> – Mario Tonina	7
<i>Premessa</i> – Delio Picciani	9
Introduzione – Ilaria Perusin e Adriana Stefani	9
Gli ecomusei: un progetto di comunità per una maggiore qualità degli spazi di vita	17
<i>Raffaella Riva</i>	
Sviluppo sostenibile e progetto del paesaggio	17
Il nodo della partecipazione	19
Il ruolo degli ecomusei nel progetto del paesaggio	21
Il paesaggio nel Manifesto strategico degli ecomusei italiani	23
Prospettive per un aggiornamento del progetto di paesaggio	25
Attribuzione collettiva di valore al paesaggio e scelte di trasformazione condivise	27
<i>Giorgio Tecilla</i>	
L'emersione del paesaggio: un processo difficile e contraddittorio	29
Gli ecomusei: strumenti fondamentali per la diffusione di una nuova cultura del paesaggio	30
Attribuzione di valore collettiva e pubblica partecipazione alle scelte sul paesaggio	31
Fare comunità, costruire paesaggi	35
<i>Annibale Salsa</i>	
Fattori naturali, fattori culturali e senso del limite	35
La Convenzione europea del paesaggio, una nuova dialettica tra natura e cultura	37
Ecomuseo: sinergia tra natura e cultura, territorio e comunità	38
Gli ecomusei, scuole di rialfabetizzazione territoriale	40
Esercizio dell'immaginazione e partecipazione attiva	41
<i>Luca Mori</i>	
L'arte di "conversare" con il paesaggio	41
Educazione al paesaggio ed esercizio dell'immaginazione	43

Tra immaginazione e realtà: ecomusei ed altri contesti privilegiati per “conversare” con il paesaggio	46
A scuola di paesaggio con gli ecomusei	51
<i>Gianluca Cepollaro</i>	
Paesaggio bene comune	51
Un “compito primario espanso”	53
L’educazione al paesaggio come via di accesso al patrimonio	54
Apprendere il paesaggio, il paesaggio come contesto di apprendimento	56
Raccogliere le sfide, oltre le criticità della patrimonializzazione	58
Percezioni, rappresentazioni e progetto di paesaggio	61
<i>Alessandro Franceschini</i>	
Il paesaggio, una cultura proiettata	61
Percepire il paesaggio: l’occhio dell’individuo, l’anima della comunità	63
Gli ecomusei, uno spazio identitario costruttore di paesaggi	66
Strumenti per il progetto di paesaggio: dalla partecipazione alla pianificazione territoriale	68
Scopriamo il paesaggio con gli ecomusei	
Un percorso partecipativo di educazione al paesaggio	71
<i>Ilaria Perusin</i>	
“Scopriamo il paesaggio con gli ecomusei”: il contesto, la metodologia e l’articolazione	72
Educare al patrimonio diffuso	77
1. La multidimensionalità del concetto di paesaggio	78
2. Tutto è paesaggio	81
3. Pluralità di sguardi	83
Conoscenza e partecipazione	86
Considerazioni	88
BIBLIOGRAFIA	90

Presentazione

Mario Tonina*

Il paesaggio è un tema fondamentale per gli ecomusei. La Convenzione europea del paesaggio, promossa dal Consiglio d'Europa e sottoscritta a Firenze ormai vent'anni fa, afferma che il "paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". La Convenzione indica con chiarezza il ruolo della comunità locale nell'identificazione del proprio paesaggio che, inteso come spazio di vita, svolge "importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica". In questa cornice il ruolo degli ecomusei trova nella definizione del paesaggio una possibilità di arricchimento.

Il paesaggio ha, quindi, il valore di bene comune; è fondamentale per il nostro benessere, per consolidare l'appartenenza al territorio e per sostenere la crescita culturale. Il riconoscimento del suo valore patrimoniale richiede un processo di consapevolezza e di conoscenza che l'educazione e la formazione possono concorrere a sostenere e ad alimentare. Da elemento di senso comune, percepito spontaneamente, il paesaggio può essere assunto come fattore centrale nella vita delle persone e delle comunità. Se riconosciamo al paesaggio il valore di bene collettivo, allora tutti sono chiamati a partecipare alla sua tutela e alla sua gestione nonché contribuire alle scelte di trasformazione del territorio.

La Provincia autonoma di Trento, attraverso la Tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, ha lavorato in questi anni per promuovere una lettura e una comprensione del paesaggio attenta sia agli aspetti naturali che a quelli culturali presenti nel territorio, per interpretare le stratificazioni storiche che si sono generate nel tempo, per riconoscere le trasformazioni. L'esperienza raccontata in questo volume indica le potenzialità di un approccio partecipa-

* Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento.

tivo che i nove ecomusei del Trentino hanno saputo mettere in atto attraverso percorsi educativi, attività didattiche, laboratori, di visita, destinati a un pubblico ampio che va dalle scuole all'intera comunità. Una chiara testimonianza di come gli ecomusei, quali realtà che partono dal basso, possono diventare punti di riferimento essenziali per la valorizzazione dei territori su cui insistono, attraverso un'attenzione ai temi paesaggistici.

Negli ultimi vent'anni gli ecomusei hanno lavorato insieme alla crescita della consapevolezza relativa alle risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, nella tenace convinzione che, se la comunità è consapevole del proprio patrimonio, allora maggiore è la possibilità che i beni siano tutelati, preservati e valorizzati per il futuro. La sfida principale è quella di riuscire ad alimentare questa rete di collaborazioni tra attori che, come tutte le iniziative che nascono dal basso, richiede impegno, coordinamento.

Il successo di molte esperienze promosse dagli ecomusei, testimoniato anche dalle pagine di questo volume, è dato dalla capacità di coinvolgere attivamente le comunità, invitandole a conoscere, interpretare e comprendere il proprio patrimonio naturale e culturale, quindi a rivisitare la propria identità, per poi rivolgersi con maggiore fiducia e consapevolezza al futuro. Per questo il lavoro degli ecomusei rappresenta un contributo importante alla costruzione del futuro delle comunità e dei territori.

La Rete degli Ecomusei svolge un ruolo fondamentale per il dialogo, lo scambio e il reciproco supporto per tutti gli ecomusei del Trentino nel loro cammino di lavoro e di crescita, favorendo anche la collaborazione con le altre istituzioni del territorio. Un ringraziamento, quindi, a quelle istituzioni formative e culturali che in Trentino si occupano di promuovere una cultura diffusa del paesaggio in particolare alla Tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, al MUSE-Museo delle Scienze di Trento, al Trento Film Festival, all'Osservatorio del paesaggio trentino che, collaborando con la Rete degli Ecomusei, si impegnano ormai da anni attraverso molteplici iniziative a sostenere la conoscenza e la consapevolezza del valore dello straordinario patrimonio ambientale e culturale del nostro territorio.

Premessa

Delio Picciani*

Gli ecomusei valorizzano la storia e l'identità di un territorio e si adoperano per la salvaguardia del paesaggio, inteso come elemento del patrimonio culturale. Sono dunque una risorsa molto importante per il nostro territorio e per il suo sviluppo sostenibile, fondato sull'equilibrio tra i bisogni sociali, le attività economiche, l'ambiente e la cultura.

Negli ultimi anni in Trentino, grazie anche alle possibilità offerte dalla speciale autonomia, è stata posta una crescente attenzione alla specificità del territorio, attraverso lo studio della storia e della geografia dei luoghi, l'approfondimento delle possibilità di relazione tra locale e globale e l'interesse verso la cultura del vivere in montagna. Gli ecomusei rappresentano un tassello strategico e fondamentale di questo impegno, che vede coinvolte le istituzioni, le comunità locali, i centri di ricerca e tutti i soggetti che, a vario titolo, operano per lo sviluppo territoriale. Su questi temi si concentra, da quasi quindici anni, l'attività di Tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, costituita nel 2008 contestualmente all'approvazione del Piano Urbanistico Provinciale.

Un impegno che rientra anche nella missione di Trentino School of Management, che, attraverso la formazione, intende sostenere lo sviluppo integrato dell'economia e dell'ambiente, del lavoro, del welfare e della cultura.

* Amministratore delegato di Tsm-Trentino School of Management.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022